

Neurocosmesi, psicocosmesi e neuroscienze: cosa sono?

SIMONE AUGUSTO LOMBARDI, ANNAMARIA RATTI
Cosmetologi

Tutto ciò che è «neuro» e «psico» associato al termine «cosmetico» attrae. Negli ultimi anni il marketing delle aziende cosmetiche è fortemente attirato da claim relativi alla sfera che riguarda l'interazione fra pelle e sistema nervoso. Ma è tutto chiaro?

I concetti di neurocosmesi, di cosmesi del buonumore, di neuroscienze sono troppo spesso affrontati con scarsa attenzione, rendendo questi temi – già di per sé complessi – ancor più vaghi e incomprensibili non solo ai consumatori finali, ma anche agli addetti ai lavori nel mondo cosmetico.

L'affascinante e complessa interconnessione fra cute e cervello scatena da anni un forte interesse fra le aziende cosmetiche per le sue potenzialità: dal punto di vista formulativo alletta per la possibilità di modularla e di direzionare l'efficacia di prodotto; al contempo interessa il marketing in quanto costituisce una leva sui cui differenziare i prodotti dai concorrenti attraverso *claim* mirati per conferire loro un valore aggiunto. La pelle è molto più che un semplice insieme di cellule (corneociti, cheratinociti, fibroblasti, ecc.). La pelle è un tessuto vitale ricco di recettori sensoriali capaci di rispondere a stimoli provenienti dall'ambiente. La pelle è anche lo specchio delle nostre emozioni.

E viceversa, prendersi cura della propria pelle può migliorare l'umore.

Il tema è molto intricato e stiamo assistendo a un approccio confusionario, frammentato e, per certi versi, scorretto. Non sono rari gli esempi di prodotti cosmetici venduti come *euforizzanti*, *antidepressivi* o *esilaranti*. Alcune aziende hanno proposto *cosmetici della felicità*, altre *cosmetici del buonumore* associandoli acriticamente al termine *neurocosmesi* in virtù di particolari attivi inseriti in formula.

Stiamo assistendo alla tendenza a includere erroneamente nella definizione di neurocosmetico tutto ciò che riguarda cosmetico e il sistema nervoso: percezioni, sensazioni, emozioni, umore. Erroneamente.

Neurocosmesi

Il primo a dare una definizione precisa di neurocosmetico fu il Prof. Misery nel 2000 come «prodotto applicato sulla pelle che **non viene** assorbito e che ha attività sul sistema nervoso cutaneo o in generale ha effetti sui mediatori cutanei». Questa definizione è molto chiara: si intende per neurocosmetico un prodotto cosmetico contenente ingredienti che agiscono sul complesso sistema di

